

teoricamente essere in grado di determinare di ragion veduta quali sono le categorie di contribuenti che stanno per essere sacrificati e di stabilire un bilancio fra l'entità dei danni così operati e l'importanza dei benefici che la rivalutazione si ripromette.

L'Inghilterra di oggi ne è un caso classico. Essa, con una azione fiscale e finanziaria drastica, ha riportato nell'aprile del 1925 la sterlina alla antica parità aurea. Ma questa azione ha creato una frattura nei costi di produzione del paese. Le aziende private, oppresse da debiti di bilancio divenuti troppo pesanti nella moneta rivalutata, non riescono ancora oggi (anno 1928) a ridurre i costi di produzione al livello imposto dal valore della sterlina; sicchè la nazione si trova in equilibrio monetariamente e finanziariamente, ma a spese dell'equilibrio economico.

Il dislivello fra i prezzi all'ingrosso e quelli al minuto (nei numeri-indici del « Board of Trade » dell'agosto 1928 rispettivamente 139 e 165) costituisce uno degli indizi che, pur dopo tre anni di ritorno all'oro, la sterlina conserva all'estero una potenza d'acquisto maggiore che non all'interno, appunto perchè i costi non riescono ad adeguarsi, sicchè permane la tendenza a mantenere le importazioni maggiori delle esportazioni, con un dislivello più accentuato di quello prebellico.

Lo sforzo a cui l'attività produttiva dell'Inghilterra si assoggetta per sanare lentamente la situazione creata da questo stato di cose si traduce naturalmente in un più lento ritmo di finanziamenti all'estero, mentre una percentuale assai più grande di risparmio viene assorbita all'interno, come dimostrano le cifre seguenti sull'investimento di nuovo capitale fra diversi impieghi nei primi nove mesi degli anni (*in milioni di sterline*):

	1913	1928
	—	—
Totale ...	150,3	290,7
di cui in Inghilterra	25,6	211,6
nei possedimenti	56,9	52,1
all'estero	67,8	27,0

Come si vede, le proporzioni fra investimenti all'interno e all'estero si sono invertite: e queste cifre si presterebbero a lunghe considerazioni.